



Voyez Comme Ils Dansent (2011)

Cinema, teatro, video. Un altro viaggio di Miller nei mondi della rappresentazione.

Un film di Claude Miller con Marina Hands, James Thierrée, Maya Sansa, Yves Jacques, Anne-Marie Cadieux. Genere Drammatico durata 99 minuti. Produzione Francia, Canada, Svizzera 2011.

Due donne unite dall'amore per lo stesso uomo e dalla sua scomparsa. Viaggio di conoscenza e elaborazione del lutto nel bianco e immenso panorama canadese.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Lise, una documentarista francese, attraversa per lavoro il Canada su un treno, da Est a Ovest. Ma il destino blocca il suo mezzo di trasporto nel luogo dove da qualche tempo si era ritirato il suo ex marito, Vic Clément, un uomo di spettacolo di grande fama, ora scomparso. Indebolita da una forte influenza, Lise chiama l'ultima compagna di Vic, una dottoressa del posto, e si fa ospitare da lei. Entrambe le donne cercano così di capire cosa abbia trovato nell'una e nell'altra l'uomo della loro vita, come le abbia amate, come sia stato amato e perché.

Spesso, al cinema come nella vita, il viaggio è luogo dell'introspezione: è guardando fuori che (ci) si riflette. Miller raddoppia il concetto, facendo di Lise una filmmaker (vidéoaste) e affidando alla registrazione della vita che corre lungo il suo binario (siamo su un treno) l'elaborazione del lutto per il marito scomparso. L'idea di un'indagine ombelicale, che ad un certo punto abbandona la claustrofobia del treno per dispiegarsi in uno spazio aperto immenso, è affascinante e puntualmente sottolineata, così come quella che pieno e vuoto, perdita e guadagno, egoismo e generosità siano in fondo una questione di prospettiva e di punto di vista.

Peccato che alla verità del primo atto - quello del teatro, dell'inquietudine di Vic, della sua ricerca impossibile di un'autenticità totale e permanente, del suo innamoramento per Lise e della loro convivenza -, subentri poi la finzione di un'attrice italiana messa nei panni di una nativa nordamericana e costretta ad un discorso che sfiora il ridicolo, in una lingua antica e inverosimile (per la pur brava Maya Sansa). Per Miller, evidentemente, c'è più verità nella messa in scena che nella cattura del reale: non è un videoasta ma un cineasta e ci tiene a ribadirlo, piaccia o meno. Basterebbe il titolo - 'Voyez comme ils dansent' a illuminare il suo punto di vista: il regista parla al pubblico di una performance e osserva dall'esterno. D'altronde è proprio nella rappresentazione dello spettacolo teatrale di Vic che il film trova uno dei suoi punti di maggior forza emotiva ed evocativa, ma la magia sfortunatamente non si estende per tutta la sua lunghezza.

Al regista va comunque il merito di aver fatto di James Thierrée un personaggio (al centro del disegno filmico) e di non aver permesso che il personaggio (l'acrobata ballerino regista, nipote di Chaplin) vampirizzasse il film e spodestasse del tutto le sue protagoniste.